

Allegato B Ordinanza Commissario delegato ex OCDPC n. 1000/2023 di approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze.

OGGETTO

Le presenti disposizioni si applicano agli interventi di lettera a) e lettera b) previsti nel Piano dei primi interventi urgenti approvato dal Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della OCDPC n. 1000/2023 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dichiarati con la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023 ed eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal medesimo Commissario delegato.

PARTE I

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERA A)

Art. 1 – Richiesta del Finanziamento

1. Ogni soggetto attuatore richiede il contributo, nei limiti dell'importo ammesso, presentando al Settore regionale di riferimento indicato nell'allegato A (Settore Protezione Civile regionale), di seguito "Settore" la documentazione di seguito specificata. Si precisa che:
 - a) gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso il soggetto che li ha emessi;
 - b) la trasmissione della documentazione deve avvenire in originale digitale o copia conforme digitale, esclusivamente mediante la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Toscana.
2. L'erogazione del contributo da parte del Commissario delegato avviene sulla base della rendicontazione presentata delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in oggetto e le spese sostenute.
3. Per le spese di lettera A) il Soggetto attuatore deve presentare:
 - a) **tabella di cui al modello A3**, sottoscritta dal responsabile del procedimento;
 - b) atti che dispongono la spesa (verbale di somma urgenza, delibera giunta comunale, determina dirigenziale);
 - c) tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
 - d) fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa;
 - e) regolarità contributiva/DURC;
 - f) verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
 - g) atto/i di liquidazione;
 - h) mandato/i di pagamento quietanzato, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario;
 - i) come richiesto dal Dipartimento di protezione civile, per le spese di acquisto va indicata dal responsabile del procedimento la motivazione per cui si è posto in essere quel tipo di spesa anziché il noleggio.
4. Per tutte le spese di cui sopra, qualora il soggetto attuatore benefici dell'anticipazione ai sensi del successivo art. 2, occorre che, al momento della trasmissione della documentazione contabile al Settore, sia comunicata l'imputazione totalitaria o di quota parte delle fatture/scontrini/altra documentazione contabile ai singoli mandati di pagamento dell'anticipazione.
5. Il Settore esegue sulla richiesta di contributo i controlli circa:
 - a) la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano;
 - b) la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto all'art. 1 comma 3;

- c) la congruità dell'importo richiesto, al fine di individuare evidenti elementi di non congruità dei prezzi indicati;
6. Il Settore potrà eseguire controlli a campione sugli interventi tipo a) anche sulla base di specifiche indicazioni impartite dall'Ufficio del Commissario.

Art. 2 – Liquidazione

1. Il Settore verifica la documentazione presentata a corredo della richiesta di liquidazione e, nel limite del contributo ammesso nel Piano, provvede alle liquidazioni direttamente a favore dei soggetti attuatori.
2. La liquidazione viene effettuata a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata al precedente art. 1. Per la liquidazione il Settore richiede con nota interna al Settore Contabilità la predisposizione del mandato. Il mandato viene emesso sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
3. Previa giustificata e motivata richiesta da parte del responsabile del procedimento, può essere disposta dal Settore un'anticipazione del 50% dell'importo finanziato a seguito della richiesta del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore che attesti anche la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e la spesa sostenuta, allegando il modello di cui all'art. 1 compilato e firmato digitalmente con le informazioni disponibili alla data della richiesta.

Art. 3 – Rendicontazione

1. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018.
2. Per ogni intervento di propria competenza per il quale sia intervenuta l'anticipazione di cui al precedente art. 2, comma 3, il Soggetto attuatore presenta al Settore la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa per l'importo complessivamente erogato comunque nella tempistica di cui al comma 4.
3. La documentazione necessaria è quella indicata al precedente art. 1.
4. A seguito di specifiche indicazioni da parte del Commissario, per ogni intervento di propria competenza il soggetto attuatore inserirà sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al precedente art. 1, e comunque compatibilmente con le esigenze di cui all'art. 2 e, in ogni caso, comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.
5. Il Settore verifica la correttezza e la completezza della documentazione trasmessa che viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
6. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del soggetto attuatore per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale dal soggetto attuatore.
7. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

PARTE II

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERA B)

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Le presenti disposizioni si applicano agli interventi eseguiti dai soggetti attuatori individuati dal Commissario delegato volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;
2. Gli interventi oggetto del Piano, ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della OCDPC n. 1000/2023 costituiscono interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
3. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o delle attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante ed in particolare sono di sua competenza:
 - la redazione ed approvazione del progetto;
 - la redazione ed approvazione del verbale e della perizia di somma urgenza;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - la trasmissione dei dati di monitoraggio.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Piano.
5. Ciascun soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, individua, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e lo comunica al Settore. In deroga all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero all'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023) è possibile, ove strettamente necessario, individuare il RUP tra soggetti idonei estranei al soggetto attuatore, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali.
6. Sono a carico del R.U.P. tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero dal D.Lgs. n. 36/2023) o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).
7. A tali interventi si applica, per quanto non diversamente disposto nelle presenti disposizioni o in specifici atti commissariali, esclusivamente la normativa statale.
8. Il soggetto attuatore, sulla base di apposita motivazione e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2014 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, può utilizzare, previa comunicazione al Settore regionale di riferimento (di seguito Settore), anche le ulteriori deroghe di cui agli artt. 3, 5, 6 e 7 della OCDPC n. 1000/2023 non espressamente richiamate dalle presenti disposizioni o da integrazioni successive.
9. Il soggetto attuatore, per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, affidati per far fronte alle necessità derivanti dall'art 25 comma 2 lett. a), b) e c) del D.lgs n.1/2018 anche con procedure diverse dalla somma urgenza, può applicare, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL 1 giugno 2023, n. 61, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6,7 e 11, del Dlgs. 36/2023.
10. Per le somme urgenze attivate antecedentemente al 2 giugno 2023, data di entrata in vigore del DL 1 giugno 2023, n. 61, come attestato dalla data del verbale di somma urgenza, si applica

l'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016; per le somme urgenze avviate in vigore del suddetto D.L. si applica l'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 come stabilito dall'art. 19 di tale decreto.

Art. 2 – Progettazione e approvazione dei progetti

1. Il soggetto attuatore per l'approvazione dei progetti applicherà, in nome e per conto del Commissario, le procedure previste dall'art. 7 della OCDPC n. 1000/2023.

Art. 3 – Procedure espropriative

1. Per gli interventi attuati dai soggetti attuatori individuati dal Commissario delegato, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal soggetto attuatore che è competente all'emanazione di tutti gli atti necessari.
2. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i Soggetti attuatori, ove non diversamente previsto dalle presenti disposizioni, possono ridurre della metà i termini di legge previsti dal testo unico di cui al D.P.R. n. 327/2001.
3. Per le occupazioni di urgenza, sia temporanea che preordinata all'esproprio, delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere, il Soggetto attuatore, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, redige lo stato di consistenza e il verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 10 della OCDPC n. 1000/2023.

Art. 4 – Procedure in somma urgenza

1. Fermo restando quanto disciplinato dal precedente art. 1 comma 10, per le somme urgenze già attivate alla data di approvazione del Piano degli interventi il termine per la redazione della perizia giustificativa di cui al comma 4 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero di cui ai commi 4 e 12, lettera b) dell'art. 140 del Dlgs. 36/2023), il termine per il controllo dei requisiti di partecipazione di cui al comma 7 del citato art. 163 (ovvero di cui al comma 7 del citato art. 140) e il termine di cui al secondo periodo del comma 10 del citato art. 163 (ovvero di cui al secondo periodo del comma 10 del citato art. 140) decorrono dalla data di adozione dell'ordinanza di approvazione del Piano. Il Soggetto attuatore, entro 30 giorni da tale data, provvede alla pubblicazione degli atti sul proprio profilo di committente e alla trasmissione degli stessi atti all'ANAC.
2. Qualora la perizia giustificativa richieda il perfezionamento della stessa sotto il profilo amministrativo (acquisizione pareri, autorizzazione o nulla osta, disponibilità aree,), l'atto di approvazione della stessa e di affidamento del contratto ne darà atto e rimanderà al successivo atto di dichiarazione di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione/collaudato ai sensi dell'art. 234, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010 (ovvero ai sensi dell'art. 26, comma 3, dell'allegato II.14 al Dlgs. 36/2023), la verifica di tale perfezionamento, nonché l'approvazione di eventuali modifiche progettuali e finanziarie.
3. Per interventi attuati in somma urgenza che, alla data prevista per la redazione della perizia giustificativa risultano già conclusi senza contestazioni da parte dell'affidatario, il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

Art. 5 – Modalità di erogazione

1. La liquidazione viene effettuata a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata al successivo art. 7. Per la liquidazione il Settore richiede con nota interna al Settore Contabilità la predisposizione del mandato. Il mandato viene emesso sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
2. Previa giustificata e motivata richiesta da parte del responsabile del procedimento, può essere disposta dal Settore l'erogazione di un'anticipazione del 50% dell'importo finanziato a seguito della richiesta del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore. La richiesta dovrà attestare la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso, la spesa sostenuta e dovrà essere inoltrata utilizzando il **modello S1** allegato alle presenti disposizioni firmato digitalmente

e accompagnato da verbale di somma urgenza, verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura e atto di approvazione della perizia giustificativa.

3. Per l'erogazione del saldo dovrà essere presentata richiesta mediante l'utilizzo del **Modello S2**, sottoscritto dal responsabile del procedimento, allegato alle presenti disposizioni, firmato digitalmente e corredato dalla documentazione secondo le modalità previste al successivo art.7;
4. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi di informativa e di monitoraggio previsti dal successivo art. 6;
5. Il Settore esegue sulle richieste di erogazione i controlli circa:
 - la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano e previsti dalle presenti disposizioni;
 - la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto al successivo art. 7;
 - la congruità dell'importo richiesto, al fine di individuare evidenti elementi di non congruità dei prezzi indicati;
6. Le richieste di erogazione sono trasmesse al Settore via PEC e inserite sulla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione unitamente alla documentazione giustificativa di cui all'art. 7 mediante caricamento della stessa. Il Settore, previa verifica positiva effettuata anche con riferimento al corretto rispetto delle presenti disposizioni, provvede a validare la richiesta di liquidazione per la successiva erogazione da parte del Settore Contabilità.

Art. 6 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento

1. Gli interventi sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni anche attraverso sopralluoghi in loco da parte del Settore. Il soggetto attuatore garantisce assistenza ai sopralluoghi tecnici effettuati per la verifica del rispetto delle presenti disposizioni.
2. Il Settore potrà eseguire controlli a campione sugli interventi di tipo b), anche sulla base di specifiche indicazioni del Commissario;
3. Il Responsabile Unico del Procedimento deve trasmettere al Settore eventuali chiarimenti o informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, quando ne venga fatta richiesta, anche utilizzando le procedure informatiche e le piattaforme di monitoraggio che allo scopo saranno indicate dal Commissario, ed in particolare comunica tempestivamente al referente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni.
4. Per le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al presente articolo, sia il Responsabile Unico del Procedimento che il Settore devono utilizzare le procedure e le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Regione Toscana.
5. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto sopra indicato comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
6. Ove il soggetto attuatore non provveda, entro la durata dello stato di emergenza, a richiedere la liquidazione del finanziamento assegnato o non inserisca nella piattaforma dedicata la documentazione prevista nell'articolo 7, il Settore provvede a chiedere informazioni sullo stato di esecuzione dell'intervento ed eventualmente, previa diffida ad adempiere, a revocare il finanziamento e sostituire il soggetto attuatore con altra amministrazione al fine di evitare danni alla pubblica o privata incolumità. Restano in tal caso a carico del soggetto attuatore eventuali danni derivanti dalla revoca del contributo.

Art. 7 – Rendicontazione

1. A seguito di specifiche indicazioni da parte del Commissario, per ogni intervento di propria competenza il soggetto attuatore inserirà sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al comma 2, e comunque compatibilmente con le esigenze di cui all'art. 5 e, in ogni caso, comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.
2. Sulla piattaforma dovrà essere inserita la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato dal Commissario:

- Verbale di somma urgenza (in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di casualità tra l'intervento e l'evento);
 - Atto di approvazione della perizia giustificativa e di affidamento dei lavori e incarichi e impegno di spesa;
 - Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
 - Verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura;
 - Contratto;
 - Stati di Avanzamento dei Lavori/servizi/fornitura;
 - Certificato di pagamento;
 - Fatture di pagamento;
 - Regolarità contributiva/DURC;
 - Verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
 - Atti di liquidazione;
 - Mandati di pagamenti quietanzati, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario;
 - Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
 - Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
 - Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
 - Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.163 del D.lgs n.50/2016 (ovvero dell'art. 140 del D.Lgs 36/2023): sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 163 (ovvero al comma 9 del citato art. 140) per servizi e forniture.
3. Per gli interventi attuati in amministrazione diretta, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, sono ammesse a giustificazione delle spese sostenute le liste settimanali in economia per operai e/o mezzi d'opera, la cui congruità sarà valutata anche con riferimento ai prezzi delle risorse elementari (attrezzature, prodotti) riportate nel Prezzario regionale, corredate dal D.U.R.C. dell'amministrazione/soggetto che ha eseguito i lavori in amministrazione diretta.
 4. Il Settore verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa che viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 5. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del soggetto attuatore per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale dal soggetto attuatore.
 6. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.



PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI
INTERVENTI TIPO A)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici dichiarati con DCM del 25/05/2023 ed al contributo concesso per. l'intervento codice disposto con Ordinanza del Commissario Delegato n. per euro

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di cui si allega copia;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

ID Piano interventi Ordinanza Commissariale	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC-determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

..... (data)

Il responsabile del procedimento

**MODELLO - S1 - RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE 50%**

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**Attesta**

Che la perizia dei lavori di cui sopra è stata approvata conin data.....

Che i lavori sono stati affidati alla ditta

Che il quadro economico aggiornato è quello allegato al presente modello, per un totale di euro

Che il verbale di consegna è quello allegato al presente modello

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 6 delle Disposizioni

La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento.

Chiede

la **liquidazione** di euro pari al 50% dell'importo finanziato

Allega

- verbale di somma urgenza
- verbale di consegna
- atto di approvazione della perizia giustificativa

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



MODELLO - S2 - RICHIESTA DI SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE (importo finanziato)	
SOGGETTO ATTUATORE	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ATTESTA

Che i lavori in questione sono stati ultimati in data, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo approvato con
Che le somme erogate per i lavori in questione ammontano a euro (a)
Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro (b)
Che l'economia risultante rispetto all'importo finanziato ammonta a euro
Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 6 delle Disposizioni
Che la documentazione di cui all'art. 7 inserita sulla piattaforma informatica Fenix è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> – Verbale di somma urgenza (con indicato il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento); – Atto di approvazione della perizia giustificativa e di affidamento dei lavori e incarichi e impegno di spesa; – Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato; – Verbale di consegna dei lavori/servizi/fornitura; – Contratto; – Stati di avanzamento dei lavori/servizi/fornitura; – Certificato di pagamento; – Fatture di pagamento; – Regolarità contributiva/DURC; – Verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73); – Atti di liquidazione – Mandati di pagamenti quietanziati, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario; – Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture; – Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo; – Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo – Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.163 del D.lgs n.50/2016 (ovvero dell'art. 140 del D.Lgs 36/2023): sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 163 (ovvero al comma 9 del citato art. 140) per servizi e forniture.
Che la documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso
La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento

CHIEDE

la **liquidazione** della somma a saldo di euro (b-a)

DATA	
FIRMA E TIMBRO	